

L'Unitalsi si rimette in viaggio con i malati

Ripartenza. Il presidente De Carli annuncia le date dei pellegrinaggi con destinazione Loreto e Lourdes

CRISTIANO COMELLI

Lo spirito di servizio e vicinanza alle persone sofferenti è quello di sempre. Il desiderio di declinarlo nel concreto dopo il periodo di fuoco dell'emergenza pandemica pure. Con gli accorgimenti precauzionali richiesti dalla permanenza del Covid ma con la voglia di ricominciare. Vittore De Carli, presidente dell'Unitalsi Lombardia, è un fiume in piena di felicità nel poter annunciare la ripresa dei pellegrinaggi del sodalizio a Loreto e Lourdes. Nel primo caso è stato fissato un viaggio dal 27 al 30 agosto, nel secondo dal 20 al 25 settembre in pullman e dal 20 al 24 in aereo. La sottosezione di Bergamo prenderà invece parte all'appuntamento previsto tra il 11 e il 15 ottobre in aereo con partenza dall'aeroporto di Orio al Serio e tra il 10 e il 16 in pullman. Altre date in cui sono stati programmati i pellegrinaggi sono quelle dal

17 al 21 ottobre in aereo con partenza dalla Malpensa e dal 17 al 21 in pullman. L'Unitalsi ha aperto le iscrizioni e i numeri le fanno già intonare il canto della lietezza. De Carli costruisce la sua analisi a tutta soddisfazione sull'architrave della sicurezza imposta dal periodo: «Abbiamo dovuto rivedere tutte le regole dei pellegrinaggi - spiega - abbiamo inviato alle 23 sottosezioni che compongono la Regione Lombardia un decalogo molto importante su come gestirli perché vogliamo che si svolgano in sicurezza totale». Se la prima parola d'ordine è sicurezza, la seconda, ma con ruolo di comprimaria, è gioia: «Questo è stato per noi un tempo in cui abbiamo avuto tutti tanta paura - prosegue - tante preoccupazioni, molti di noi hanno sofferto, molti dei nostri soci sono morti per il Covid ma quanto accaduto non ha mai fatto venir meno la certezza



L'Arcivescovo Mario Delpini con i malati a Lourdes

che sarebbe tornato il momento di rimettersi in cammino». Pellegrinaggi virtuali e foto di esperienze passate, per quanto importanti e degne di ricordo, sono alle spalle. Ora, per l'Unitalsi, la parola d'ordine è futuro: «Staremo sempre attenti perché noi ripartiamo per la bellezza della vita - aggiunge De Carli - ma ci sentiamo anche molto liberi di poter ritornare a quella che sentiamo tutti come la nostra casa, e torneremo a Lourdes e Loreto in pellegrinaggio con i malati perché non dobbiamo lasciare indietro nessuno». I pellegrini e gli ammalati potranno beneficiare di «strutture dove sono stati adottati protocolli di sicurezza, ma allo stesso tempo di grande accoglienza». Tra le varie date dei pellegrinaggi ve ne è una che luccica particolar-

mente; è quella di settembre che segnerà anche il centenario della sezione e i cento anni della morte dell'indimenticato ex arcivescovo di Milano, beato Andrea Carlo Ferrari. Chi desiderasse informazioni può attingere al sito www.lombarda.unitalsi.com oppure scrivere a bergamo@unitalsi-lombarda.it o, ancora, comporre il numero 3756718184. L'Unitalsi riparte quindi con una consapevolezza chiara a mettere le ali alla sua attività: «La fragilità di tante persone - conclude De Carli - se è accompagnata da volontari e pellegrini, diventa per ciascuno una risorsa di bellezza e gioia, dobbiamo ripartire, è giunto il tempo di rimettersi in cammino». Oltre ogni Covid, dove cuore e voglia di donarsi si abbracciano sempre.

Dalla Colonia al Cre 75 anni a fianco dei giovanissimi

Colognola

Quest'estate in oratorio ricorre l'anniversario. Don Poli: iniziò tutto nel 1946, dopo la guerra

Compie 75 anni il Cre di Colognola. L'importante anniversario del centro ricreativo estivo viene festeggiato in oratorio con una nuova edizione condita da tanta speranza, per la quale è stato scelto lo slogan «Tuttifuori!».

«Tutto cominciò nel 1946, quando si era da poco conclusa la seconda guerra mondiale - afferma il parroco don Francesco Poli -. Grazie all'intuizione del curato insieme ad alcuni giovani, cui si sommò l'impegno di sacerdoti e suore, nacque "La colonia". Ma in quegli anni nasceva anche la Fiorente Colognola, mitica squadra di calcio che ancora oggi è parte attiva ed importante dell'oratorio. Nella stagione del "boom economico" degli anni Sessanta, il curato di allora, don Battista Paltenghi, ebbe persino l'idea di costruire una piscina».

Negli anni Ottanta «La colonia» si trasforma poi in Cre (Centro Ricreativo Estivo). L'impresa toccò in primo luogo a don Mario Zanchi, giovane prete in oratorio e l'opera continuò con i curati che si sono via via avvicinati fino, a don Sergio Armentini. «In questi quarant'anni il Cre è diventato un'istituzione, un ve-

ro e proprio progetto educativo ecclesiale e sociale fatto sul campo - prosegue don Poli -, grazie all'apporto determinante dei religiosi e alla cresciuta coscienza e competenza laicale della comunità cristiana. Si tratta di un'iniziativa "copiata" con le esperienze di animazione di villaggi turistici, crociere, summer camp, con i primi animatori che facevano tutti la "gavetta" in oratorio».

Quest'anno «Tuttifuori!»

Solo si sono succeduti centinaia di giovani e anche quest'estate sono ben 45 i ragazzi e le ragazze, tra i 17 e i 21 anni, impegnati per rendere vivo l'oratorio sul modello educativo di don Bosco, facendo la gioia di tantissimi adolescenti. Un momento estivo fondamentale per tanti ragazzi, soprattutto in questo periodo dopo la chiusura per la pandemia.

«Insieme ai genitori e ai volontari sono ancora oggi il volto bello dell'oratorio e della chiesa - conclude il parroco di Colognola, don Francesco Poli -. Il tema di quest'anno, "Tuttifuori!", è un auspicio di ripartenza e di uscita dal periodo buio della pandemia, con un oratorio capace di stare al passo con le nuove generazioni, per connetterle con le speranze evangeliche grazie ad importanti proposte formative».

Giorgio Lazzari

Suor Agnese, il 50° di servizio pastorale e il tifo per l'Atalanta

Orsoline di Gandino

Per suor Agnese Mazzola, quella di domenica 4, è stata una giornata gioiosamente particolare considerata la ricorrenza del mezzo secolo di professione religiosa. Con altre due consorelle ha partecipato alla Messa nella chiesa parrocchiale di Gandino celebrata da monsignor Eugenio Coter (40 anni di ordinazione sacerdotale) curato a Gandino dal 1985 al 1991, ora vescovo di Tibiucca e del Vicariato apostolico del Pando (Bolivia) dal 2013. Suor Agnese, 73 anni, originaria di Paladina, da 44 anni è economista delle suore Orsoline di Gandino con casa generalizia nella cittadina della Val Seriana e convento in via Monte Ortigara, nel centro di Bergamo, dove sono localizzati rinomati istituti scolastici parificati. Le Orsoline operano ammicvolmente anche in Africa e in Argentina con strutture con funzioni sociali. Aveva 29 anni quando suor Agnese era stata nominata economista, ruolo certificabilmente di alta e oculata responsabilità che richiede rigorosa competenza



Suor Agnese Mazzola

nella gestione amministrativa. «Insieme alle madri generali avvicendatesi ho avuto la possibilità di toccare con mano le pietose povertà in cui vivono gli abitanti dove operiamo in missione: un cumulo di umane esperienze tali da arricchirmi anche sotto il profilo spirituale». Suor Agnese si avvale di un record difficilmente battibile: quello dei nove lustri di fila da economista. Un primato, tra l'altro, destinato a incrementarsi ulteriormente considerata la verve nonché le riscontrate

energie di cui la religiosa dispone. Per chi la conosce come lo scrivente risulta impossibile non declinarla con l'Atalanta. Sì perché la passione (e che passione!) per la squadra nerazzurra l'ha affiancata fin da adolescente. Impressionante la sua memoria nel rievocare d'un fiato le formazioni del club di Zingonia dal lontano '60 ad oggi. «Avevo 15 anni e in occasione della conquista della Coppa Italia, a Milano, convinsi il mio parroco a suonare le campane della chiesa. Qui in convento non disponiamo di Sky pertanto prima mi emozionavano le radiocronache del mitico Elio Corbani pronta ad esultare di fronte ai prolungati urla "la rete!" che hanno contraddistinto il bravissimo giornalista de L'Eco di Bergamo. Da un po' di tempo, invece, con il telecomando in mano passo da un canale all'altro per seguire le fasi delle gare della squadra del cuore». Suor Agnese è riuscita a contagiare cinque consorelle del convento: «In caso di vittoria del Gasp e della sua truppa ci gratifichiamo gustando un po' di patatine prestando attenzione a non incorrere in indigestioni con copiosi risultati regalati dagli atalantini». E in occasione di successi altisonanti passando lungo via Monte Ortigara ci si imbatte puntualmente nella bandiera dell'Atalanta collocata all'esterno di una finestra del convento. Provate a indovinare l'autrice dell'iniziativa?

Arturo Zambaldo

Il Club Buongustai di nuovo a tavola dopo lo stop forzato

Ricordato l'avv. Tucci

Il Club Buongustai Bergamo ha festeggiato la prima conviviale dopo la pandemia che ha colpito la nostra provincia. Costituito nel 1984, il sodalizio ha compiuto 37 anni all'insegna dell'amicizia, della buona tavola e della solidarietà. L'appuntamento in presenza, che si è svolto al ristorante Fatur di Cisano Bergamasco ospiti della famiglia Comi, ha permesso a molti soci di rivedersi per la prima volta da fine 2019. Durante la serata, il neopresidente Djalma Bizioli, ha ricordato il compianto avvocato Ernesto Tucci, che ha guidato saldamente l'associazione per diversi anni. Il Club Buongustai Bergamo rappresenta oggi una delle associazioni più attive nel settore della cultura enogastronomica, cultura del territorio, educazione alimentare e sostegno del turismo.

«Dopo un anno e mezzo siamo tornati a ritrovarci con una cena in presenza - commenta il presidente del Club Buongustai di Bergamo, Djalma Bizioli -. Siamo molto soddisfatti perché nella prima serata abbiamo già raccolto nuovi soci e simpatizzanti».



Il Club Buongustai Bergamo con la famiglia Comi del Fatur di Cisano

«Ringrazio il consiglio direttivo e i nostri soci - ha concluso Djalma Bizioli -. Sono convinto che riusciremo a recuperare presto i momenti di convivialità che non siamo riusciti a vivere per il lockdown».

Per il triennio che si concluderà nel 2023 è stato nominato come segretario Nicoletta Finocchi Mazzucotelli, vicepresidente Paolo Fuzier e Giuseppe Crusca, mentre i consiglieri sono Annamaria Belotti, Alba Cugini Cerea, Innocente Mangili, Augusto Mauri, Valter Passera, Ezio Ruggeri e Floriana Valsecchi Tucci.

Il nuovo corso del club si è poi ritrovato per un secondo incontro al ristorante Pianone di Bergamo, in modo da celebrare la festa d'estate e dare appuntamento ai soci al rientro dalle ferie.

Gi. La.